

Gennaio 2013

# STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A gennaio 2013, rispetto a dicembre 2012, entrambi i flussi commerciali presentano un incremento, più marcato per le esportazioni (+3,9%) che per le importazioni (+3,0%).

■ La crescita congiunturale delle esportazioni interessa tutti i principali raggruppamenti di beni, a eccezione dell'energia (-25,9%). Particolarmente rilevante è l'incremento dell'export di prodotti intermedi (+8,8%) e di beni di consumo (+7,5%).

■ Gli acquisti di prodotti intermedi (+5,4%) presentano una crescita congiunturale ampiamente superiore alla media, mentre i beni di consumo durevoli registrano una diminuzione (-4,7%).

■ Nell'ultimo trimestre la dinamica congiunturale è positiva per le esportazioni (+1,9%) e diffusa a tutti i comparti, con l'eccezione dell'energia (-5,7%). Nello stesso periodo, la marcata diminuzione dell'energia (-12,0%) spiega in ampia misura la flessione complessiva delle importazioni (-5,2%).

■ Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, a gennaio 2013 le esportazioni mostrano un ampio incremento (+17,7%), a fronte di una diminuzione significativa delle importazioni (-5,6%).

■ A gennaio 2013 la bilancia commerciale con i paesi extra Ue registra un deficit di 2,3 miliardi di euro, più che dimezzato rispetto a gennaio 2012 (-5,2 miliardi).

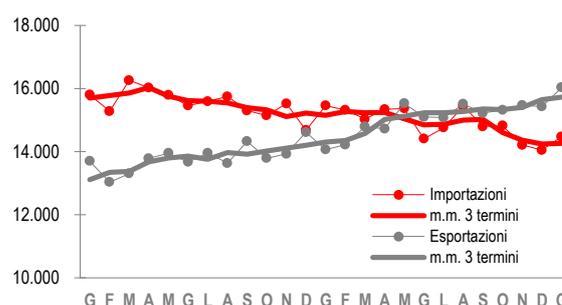
■ Nello stesso mese, si è ridotto il deficit energetico (da -6,1 miliardi nel 2012 a -5,2 miliardi nel 2013) e si è notevolmente ampliato il surplus nell'interscambio di prodotti non energetici (da 869 milioni nel 2012 a 2,9 miliardi nel 2013), spiegato per oltre il 90% dal forte avanzo commerciale nei beni strumentali.

■ A gennaio 2013 la crescita tendenziale delle esportazioni è diffusa; soltanto l'energia presenta una diminuzione (-26,2%). La flessione delle importazioni è particolarmente accentuata per i beni di consumo durevoli (-18,5%) e per l'energia (-16,3%).

■ I mercati più dinamici all'export sono ASEAN (+32,2%), OPEC (+26,1%), Giappone (+25,6%), Cina (+24,6%), EDA (+22,9%) e Stati Uniti (+20,2%). In marcata flessione è l'import da Giappone (-32,1%), OPEC (-19,6%) e Stati Uniti (-16,9%). In forte aumento sono, invece, le importazioni da Turchia (+25,9%), Russia (+23,6%) e Svizzera (+23,5%).

## FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Gennaio 2011-gennaio 2013, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

## FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

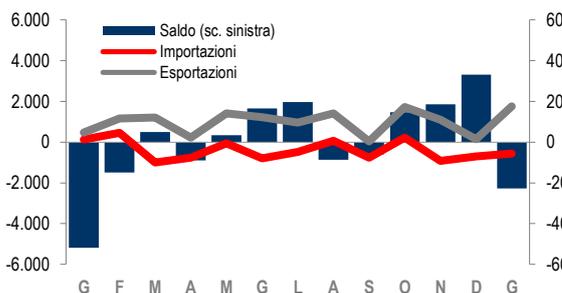
Gennaio 2012-gennaio 2013, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

## FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Gennaio 2012-gennaio 2013, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali



**PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Gennaio 2013, variazioni percentuali e valori**

	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Milioni di euro		
	gen. 2013	Variazioni % gen.13 gen.12	gen. 2013	gen.13 dic.12	nov.12-gen.13 ago.-ott.12
Esportazioni	13.234	17,7	16.030	3,9	1,9
Importazioni	15.515	-5,6	14.470	3,0	-5,2
Saldo	-2.281		1.560		

(a) dati provvisori

**I prodotti**

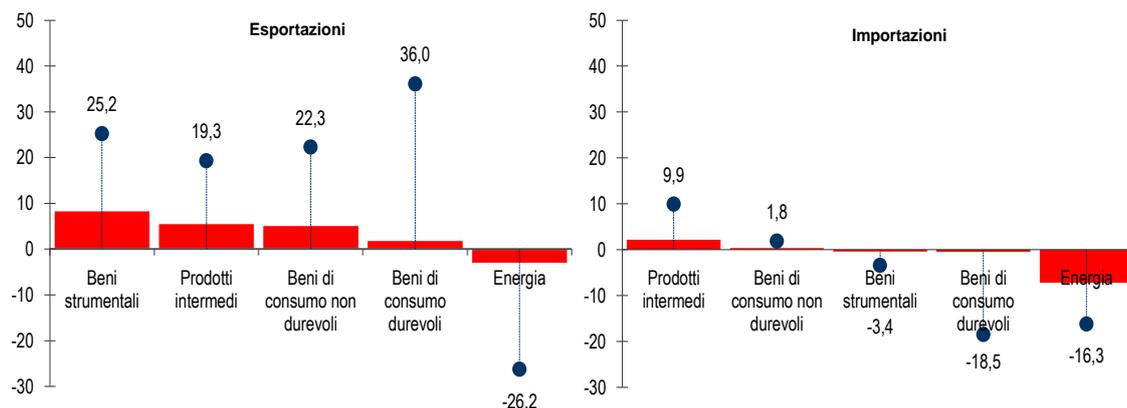
L'incremento congiunturale delle esportazioni (+3,9%) è particolarmente marcato per i beni di consumo durevoli (+9,5%), i prodotti intermedi (+8,8%) e i beni di consumo non durevoli (+6,8%); in significativa diminuzione sono le vendite di energia (-25,9%) (Prospetto 2 e Figura 1). Incrementi congiunturali superiori alla media (+3,0%) si registrano per gli acquisti di prodotti intermedi (+5,4%), di beni strumentali (+3,6%) e di beni di consumo non durevoli (+3,3%); l'energia presenta invece un tasso di crescita inferiore alla media (+1,7%) e i beni di consumo durevoli sono in flessione (-4,7%).

Su base annua si rileva una marcata espansione tendenziale delle esportazioni (+17,7%); i beni strumentali (+25,2%), i beni di consumo (+24,7%), in particolare quelli durevoli (+36,0%) e i prodotti intermedi (+19,3) conseguono tassi di crescita superiori a quello medio. L'energia presenta invece una significativa diminuzione (-26,2%). Per le importazioni si rileva una marcata flessione tendenziale (-5,6%) che interessa i beni di consumo durevoli (-18,5%) e l'energia (-16,3%) e, in misura più contenuta, i beni strumentali (-3,4%); in controtendenza sono gli acquisti di prodotti intermedi (+9,9%).

**PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Gennaio 2013**

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi
	Quote	gen.13	gen.13	nov.12-gen.13	Quote	gen.13	gen.13	nov.12-gen.13	Milioni di euro
	% (a)	gen.12	dic.12	ago.-ott.12	% (a)	gen.12	dic.12	ago.-ott.12	gen.13
Beni di consumo	12,1	24,7	7,5	2,6	10,1	-0,7	2,4	-2,2	391
<i>durevoli</i>	2,7	36,0	9,5	6,9	1,2	-18,5	-4,7	-8,9	408
<i>non durevoli</i>	9,4	22,3	6,8	1,4	8,9	1,8	3,3	-1,2	-17
Beni strumentali	16,4	25,2	4,1	3,9	5,8	-3,4	3,6	1,2	2.705
Prodotti intermedi	12,6	19,3	8,8	0,8	12,8	9,9	5,4	1,3	-178
Energia	2,8	-26,2	-25,9	-5,7	17,5	-16,3	1,7	-12,0	-5.199
Totale al netto dell'energia	41,1	23,2	6,5	2,5	28,8	2,9	3,9	0,0	2.919
<b>Totale</b>	<b>44,0</b>	<b>17,7</b>	<b>3,9</b>	<b>1,9</b>	<b>46,3</b>	<b>-5,6</b>	<b>3,0</b>	<b>-5,2</b>	<b>-2.281</b>

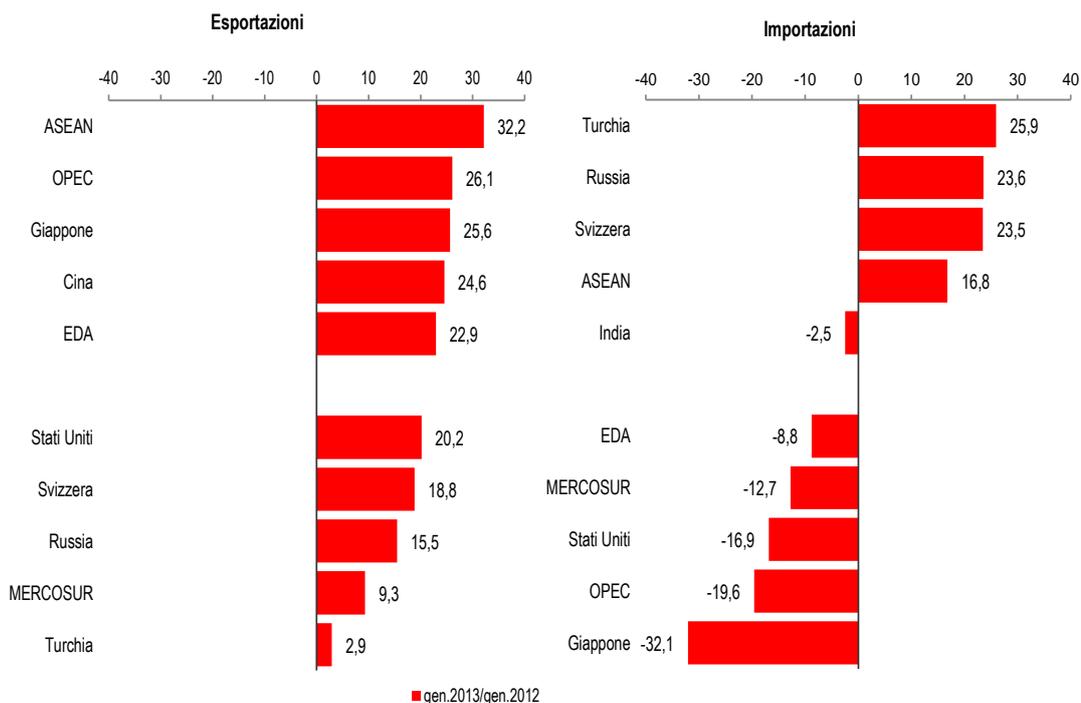
(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2011 definitivo.

**FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE. Gennaio 2013, valori percentuali**


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

## I paesi

Nel mese di gennaio 2013 i partner commerciali più dinamici all'esportazione sono: ASEAN (+32,2%), OPEC (+26,1%), Giappone (+25,6%), Cina (+24,6%), EDA (+22,9%), Stati Uniti (+20,2%) e Svizzera (+18,8%). La crescita delle vendite verso la Russia (+15,5%), i paesi MERCOSUR (+9,3%) e la Turchia (+2,9%) è inferiore al tasso medio.

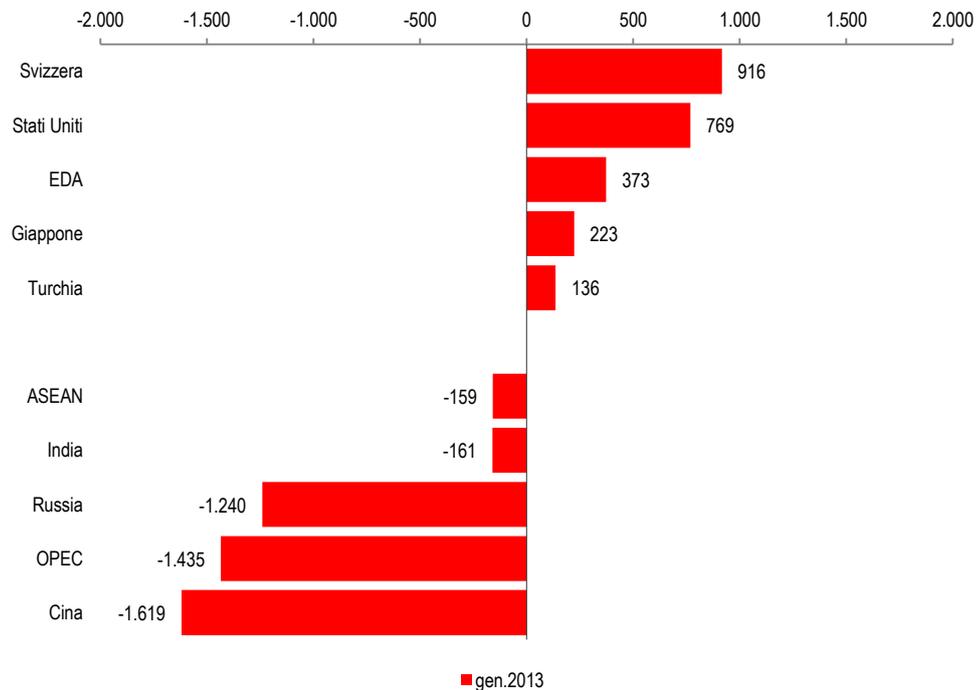
**FIGURA 2. PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Gennaio 2013, variazioni percentuali**


(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2011 è superiore all'1%.

A gennaio 2013 in marcata flessione appaiono gli acquisti da Giappone (-32,1%), OPEC (-19,6%), Stati Uniti (-16,9%), MERCOSUR (-12,7%), EDA (-8,8%). Più contenuta è la diminuzione delle importazioni dall'India (-2,5%), mentre si registrano incrementi tendenziali molto sostenuti per i flussi di beni provenienti da Turchia (+25,9%), Russia (+23,6%), Svizzera (+23,5%) e ASEAN (+16,8%).

A gennaio 2013 si registrano saldi commerciali ampiamente negativi nei confronti di Cina (-1.619 milioni), paesi OPEC (-1.435 milioni) e Russia (-1.240 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano nei confronti di Svizzera (+916 milioni), Stati Uniti (+769 milioni) e paesi EDA (+373 milioni).

FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Gennaio 2013, milioni di euro



## Glossario

**Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale:** misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

**Dati destagionalizzati:** dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

**Esportazioni:** includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

**Importazioni:** comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

**Variazione congiunturale:** variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

**Variazione tendenziale:** variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.